



1° Festival della Chimica Verde

Lecce, 27-28-29 aprile 2009

www.incaweb.org/festivalcv1

La Mostra Espositiva

Castello Carlo V - Viale XXV luglio

Orari di apertura:

Lunedì 27 aprile: ore 10.00-13.30 e 15.00-19.00

Martedì 28 aprile: ore 10.00-13.30 e 15.00-19.00

Mercoledì 29 aprile: ore 10.00-13.30

Con il patrocinio, il contributo e la collaborazione di:



Provincia di Lecce



Assessore all'Ecologia della Regione Puglia



Città di Lecce

In collaborazione con



I.T.C. Costa Lecce



ARPA PUGLIA



Università del Salento



Società Chimica Italiana



Unione europea
Fondo europeo di sviluppo regionale



Un evento co-sponsorizzato da



Espositori



L'Istituto Tecnico Industriale "E. Majorana" nasce il 1° Ottobre 1976.

Inizialmente è presente il solo indirizzo di chimica industriale, per il cui potenziamento e consolidamento è avviato un robusto programma d'investimenti al fine di dotare i laboratori di moderne apparecchiature tecnologiche. L'esigenza di estendere gli studi chimici al settore delle sostanze alimentari, suggerita dall'esistenza sul territorio di industrie destinate all'elaborazione, trasformazione e conservazione degli alimenti, porta all'introduzione, nell'a.s. 1981/82, dell'indirizzo specializzato per le tecnologie alimentari.

In contemporanea a livello ministeriale inizia una profonda revisione della struttura e dei programmi di tutte le specializzazioni fondamentali che, per quanto riguarda la chimica, porta nell'a.s. 1985/86 alla nascita di un indirizzo sperimentale denominato "Progetto Deuterio". Dall'a.s. 1995/96 entra in ordinamento l'indirizzo chimico, al posto della preesistente specializzazione di chimica industriale.

Nell'ambito degli indirizzi denominati "Progetti coordinati Brocca", infine, è attivo nell'istituto, dall'a.s. 1998/99, l'Indirizzo Scientifico Tecnologico. Il piano di studi è quello del liceo scientifico tradizionale, rivisitato per adeguarlo alle esigenze della società tecnologica. È assente l'insegnamento del latino, ma sono notevolmente potenziati gli insegnamenti della matematica e delle altre materie scientifiche, con conseguente accentuata attenzione per le attività di laboratorio. Il corso è autonomo rispetto all'Istituto Tecnico Industriale e si è ormai consolidato nel gradimento dell'utenza come dimostra il numero crescente delle iscrizioni.



Oltre alla ben nota attività di fornitura di servizi energetici, Enel è impegnata nel campo della cultura, attraverso il progetto Energiaper.

Energiaper sostiene e sviluppa progetti di comunicazione integrata in partnership con istituzioni pubbliche, private e con organizzazioni impegnate nello sviluppo del territorio. Energiaper è una piattaforma di scambio che favorisce la convergenza tra le esigenze sociali dei consumatori e quelle economiche dell'azienda per superare le distanze tra gli stakeholders e la realtà aziendale.

Energiaper è un volano di sviluppo socioculturale: attraverso la ricerca di originali iniziative culturali e di nuovi linguaggi di comunicazione, scienziati, artisti, educatori e personalità di rilievo, si affiancano a Enel per dare ai cittadini una visione dell'energia prospettica e orientata al futuro.

Energiaper, si sviluppa in sei aree: cultura, musica, scienza, ambiente, scuola e sport.

Il Programma operativo nazionale “Ricerca e competitività” finanzia progetti nei campi della ricerca scientifica, dello sviluppo tecnologico, della competitività e dell’innovazione industriale nel periodo di programmazione 2007-2013. Esso sviluppa e valorizza le positive esperienze dei Programmi operativi nazionali “Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione” e “Sviluppo Imprenditoriale Locale” 2000-2006.

Il PON Ricerca e Competitività avrà a disposizione una dotazione finanziaria di circa 6 miliardi e 200 milioni di euro, di cui la metà di contributo FESR, a cui andranno ad aggiungersi risorse nazionali.

Sulla base dei dettami del nuovo Regolamento 1083/06 sui Fondi strutturali, che hanno stabilito che i nuovi programmi operativi saranno monofondo, il PON Ricerca e Competitività sarà cofinanziato esclusivamente dal FESR.

Gli interventi di alta formazione (tipicamente cofinanziati dal FSE), previsti nel Programma a sostegno degli interventi di ricerca e innovazione, potranno essere cofinanziati dal Programma (con Fondi FESR) in misura complementare ed entro il limite del 10% in conformità con la “clausola di flessibilità” prevista dal Regolamento.

La responsabilità politica e attuativa del PON Ricerca e Competitività è attribuita al MIUR (Autorità di Gestione) e al MSE (Organismo intermedio). La coesistenza in fase gestionale dei due ministeri favorirà l’integrazione fra le politiche legate alla ricerca, allo sviluppo tecnologico e quelle legate allo sviluppo economico ed all’innovazione industriale, al fine di garantire una piena organicità e una maggiore incisività di entrambe.



L’ ARPA PUGLIA, l’Agenzia Regionale per la Protezione ambientale della Puglia, è Organo Tecnico della Regione Puglia, istituito e disciplinato con Legge Regionale 22 gennaio 1999, n. 6, di seguito denominata legge istitutiva.

L’ARPA PUGLIA è preposta all’esercizio di attività e compiti in materia di prevenzione e tutela ambientale, come individuate dall’art. 4 della legge istitutiva, ai fini della salvaguardia delle condizioni ambientali soprattutto in relazione alla tutela della salute dei cittadini e della collettività, nel rispetto dei principi di complementarità ed integrazione del proprio concorso tecnico ai compiti istituzionali di direzione politica, di amministrazione e di gestione di competenza della Regione Puglia, nonché degli obiettivi annuali e triennali della programmazione regionale ed, a norma del comma 3 dell’art. 15 della L.R. 6/99, del controllo ambientale fissati dalla Giunta Regionale.

L’ARPA PUGLIA è dotata di personalità giuridica pubblica, nonché di autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile (art. 2 comma 1 L.R. 6/99), nei limiti del quadro di riferimento costituito dalla legge istitutiva della stessa, dalla L.R. 30/12/1994 n. 38, dalla L.R. 4/2/97 n. 7, dalla L. R. 16/11/2001 n.28, nonché dalle altre disposizioni normative ed amministrative della Regione Puglia.



INCA

Consorzio Interuniversitario Nazionale
"La Chimica per l'Ambiente"
www.incaweb.org



La Scienza al Servizio dell'Uomo e dell'Ambiente

Il Consorzio Interuniversitario Nazionale "La Chimica per l'Ambiente" (INCA) è costituito da 31 università italiane con più di 70 unità di ricerca e 5 laboratori di eccellenza. Nasce come network accademico mirato a fornire supporti scientifici, organizzativi, tecnici e finanziari ai consorziati e per promuovere e coordinare la loro partecipazione alle attività scientifiche e di indirizzo tecnologico nel campo della chimica per l'ambiente, in accordo con i programmi di ricerca nazionali ed internazionali in questo settore. Unitamente alla missione istituzionale distintamente connessa alla sua identità di ente di ricerca, il Consorzio INCA persegue come finalità statutaria la formazione e la diffusione della cultura scientifica.

Il Consorzio INCA è leader in Italia per la ricerca, la formazione e la diffusione nel settore della chimica per l'ambiente. Persegue la sua missione attraverso la sua natura di network accademico nazionale, creando reti di laboratori di eccellenza, implementando collaborazioni con i più prestigiosi atenei, istituti di ricerca e Ong internazionali, contribuendo all'insegnamento delle scienze a scuola, organizzando corsi di alta formazione, indicando premi di chimica verde per le scuole e le industrie finalizzate all'individuazione delle eccellenze.

Durante la Mostra verranno distribuite copie gratuite dei vari numeri della rivista "Green. La Scienza al servizio dell'Uomo e dell'Ambiente" (un mensile per le scuole e l'università e per chiunque ami un'informazione scientifica corretta e piacevole) e di altri prodotti editoriali dedicati alle scuole e alla chimica verde.



Museo dell'Ambiente
dell'Università del
Salento
(Lecce)



Il Museo dell'Ambiente nasce e si sviluppa nell'ambito dell'Iniziativa I22 del Progetto coordinato delle Università di Catania e di Lecce. L'iniziativa I22 scaturisce dalla esigenza di consentire all'Università di Lecce di assolvere ad uno dei suoi compiti istituzionali: costituire un punto di riferimento, di aggregazione e di coordinamento per l'attività svolta nel campo della formazione, della ricerca e della documentazione ambientali, facendo riferimento alle problematiche relative al territorio ad essa collegato.

A tale aspirazione si aggiunge la necessità di recuperare, potenziare e rendere fruibile a tutti un patrimonio culturale già disponibile, anche presso altri enti e singoli privati, ma attualmente scarsamente visibile e non sempre accessibile.